



Consiglio Regionale della Campania

Mozione: Condanna delle gravi violazioni dei diritti umani perpetrate nella Striscia di Gaza, sostegno ad ogni iniziativa diplomatica, nazionale e internazionale, volta a ottenere un cessate il fuoco umanitario immediato, la liberazione degli ostaggi israeliano, la protezione dei civili e l'ingresso rapido degli aiuti umanitari; sospensione di ogni forma di cooperazione istituzionale e accademica tra la Regione Campania e istituzioni pubbliche o private israeliane.

Premesso che:

- il conflitto in Medio Oriente tra Israele e la popolazione palestinese nella Striscia di Gaza, innescato dai massacri perpetrati da Hamas il 7 ottobre 2023, ha generato una spirale di violenza con un bilancio attuale di circa **60.000 vittime** e oltre **120.000 feriti**, a cui si aggiungono migliaia di casi di stupri, torture e prigionie;
- la tregua temporanea durata poco più di due mesi è stata interrotta da raid israeliani il **18 marzo 2024**, dando avvio a una nuova e drammatica escalation;
- pur restando ferma la condanna dell'attacco terroristico di Hamas del 7 ottobre 2023, è altrettanto forte l'allarme per quanto avvenuto dopo: secondo fonti della sanità palestinese, oltre 15.000 minori risultano uccisi, inclusi quasi 1.000 neonati. I bambini feriti sarebbero oltre 34.000, mentre si stima che 20.000 siano ormai orfani;
- le condizioni della popolazione civile nella Striscia di Gaza sono disastrose. Per circa due mesi, tra marzo e maggio, Israele ha bloccato ogni ingresso di cibo, acqua e medicine nella Striscia, affamando centinaia di migliaia di persone. Il blocco quasi totale degli aiuti umanitari ha aggravato la crisi, spingendo milioni di civili alla fame e alla mancanza di cure, in piena violazione del diritto internazionale. A giugno, parte delle consegne è stata ripristinata, ma il cibo è comunque insufficiente a sfamare la popolazione. Solo **un bambino su tre ha accesso al cibo**, mentre decine tra minori e anziani sono **morti di fame** negli ultimi giorni;
- le organizzazioni mediche denunciano una crisi di **malnutrizione dilagante** e l'imminente rischio **carestia** per la popolazione civile di Gaza.

Considerato che:

- da tutto il mondo arrivano **appelli per un cessate il fuoco immediato** e per lo **sblocco degli aiuti umanitari**. Sono **760 le organizzazioni non governative** che sollecitano l'apertura dei corridoi umanitari;
- a distanza di mesi dalla denuncia lanciata da **40 scienziati internazionali** sulla situazione sanitaria a Gaza, il quadro è peggiorato: due ospedali sono stati colpiti, il sistema sanitario palestinese è stato gravemente danneggiato, e **numerosi operatori sanitari sono stati uccisi**;
- è attualmente in corso, presso la **Corte Internazionale di Giustizia**, un procedimento contro lo **Stato di Israele per violazione della Convenzione sul genocidio del 1948**;
- la **Corte Penale Internazionale** ha emesso mandati di arresto nei confronti del Primo Ministro israeliano **Benjamin Netanyahu**, dell'ex Ministro della Difesa **Yoav Gallant**, e del leader di Hamas **Mohammed Diab Ibrahim Al-Masri**, per **crimini di guerra e crimini contro l'umanità**.

Considerato inoltre che:

- la soluzione della **coabitazione pacifica tra due Stati sovrani** – Israele e Palestina – rappresenta l'unica via politicamente sostenibile e giuridicamente legittima per garantire sicurezza e diritti a entrambe le popolazioni;
- lo **Stato di Palestina è già riconosciuto da 147 Paesi** membri delle Nazioni Unite (75% della comunità internazionale) con la risoluzione del 9 maggio 2024;
- il **Parlamento europeo**, con la **risoluzione 2014/2964(RSP)**, e successivamente il **Parlamento italiano**, con la mozione **1/00745 del 27 febbraio 2015**, hanno espresso sostegno al riconoscimento dello Stato di Palestina;
- Il **22 maggio 2025**, la **Camera dei Deputati italiana** ha approvato una nuova mozione che impegna il Governo a promuovere la ricostruzione di Gaza, il cessate il fuoco immediato, la liberazione degli ostaggi, la coesistenza di due Stati nei confini riconosciuti, e l'apertura aiuti umanitari.

Preso atto che

- il Presidente della Regione Campania, On. Vincenzo De Luca, proprio a maggio 2025, ha espresso una posizione chiara contro le politiche del Governo israeliano sottolineando che “Siamo di fronte a un genocidio. È vergognoso. Quello che sta accadendo lascerà un marchio contro il popolo israeliano per decenni. Ed è un dramma perché Israele non è Netanyahu. Nel Paese di Israele sono anche le centinaia di migliaia di cittadini che manifestano contro questa politica criminale. Israele è anche il paese di Rabin, che è stato ucciso perché cercava di creare un giusto equilibrio tra due popoli, palestinese ed israeliano”;
- nelle ultime settimane anche altre Regioni italiane hanno interrotto le relazioni istituzionali con Israele per condannare i bombardamenti dell'esercito israeliano. E' chiaro che l'interruzione delle relazioni istituzionali ha un valore più politico che economico.

Dato atto che

- La Regione Campania, in particolare la città di Napoli, ha avuto un ruolo di primo piano nella Resistenza al nazifascismo, come testimoniato dalle celebri Quattro Giornate di Napoli; tale memoria storica costituisce parte integrante dell'identità democratica e antifascista della Regione, e impone oggi, con coerenza, di prendere posizione chiara contro ogni forma di oppressione, violenza sistematica e negazione dei diritti umani, ovunque si verifichi
- La **Regione Campania**, affacciata sul Mediterraneo, ha una lunga vocazione storica e culturale alla cooperazione e al dialogo tra i popoli, ed è chiamata oggi ad affermare i valori della **pace, della giustizia internazionale e della tutela dei diritti umani fondamentali**.

Il Consiglio Regionale della Campania impegna il Presidente della Giunta Regionale e la Giunta:

1. **A condannare con fermezza le gravi violazioni dei diritti umani** e della legalità internazionale perpetrate nella Striscia di Gaza, con l'uso sistematico della fame e della privazione sanitaria come arma di guerra, ostacolando deliberatamente l'ingresso di aiuti vitali per la popolazione civile palestinese;
2. **A sostenere ogni iniziativa diplomatica, nazionale e internazionale**, volta a ottenere un **cessate il fuoco umanitario immediato**, la **liberazione degli ostaggi**, la **protezione dei civili** e l'ingresso rapido, sicuro e senza ostacoli degli **aiuti umanitari**;
3. **A sospendere ogni forma di cooperazione istituzionale e accademica** tra la Regione Campania e istituzioni pubbliche o private israeliane – comprese aziende, università e centri

di ricerca – **fino a quando non sarà ripristinato il rispetto dei diritti umani e delle norme internazionali;**

4. **A sollecitare il Governo italiano**, nel rispetto delle prerogative costituzionali, a **riconoscere ufficialmente lo Stato di Palestina**, a contribuire fattivamente a un processo di pace equo e duraturo basato sul principio di **due popoli, due Stati**, a promuovere una posizione comune europea per il riconoscimento della Palestina e la ripresa del processo di pace;

Napoli, 6 giugno 2025

**La Consigliera Regionale
Dott.ssa Vittoria Lettieri**